

## I CENTO ANNI DELLA COPPA DAVIS



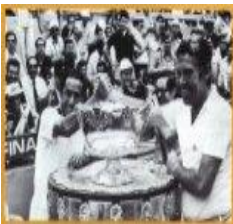
Con il passaggio nel terzo Millennio la Coppa Davis ha varcato la soglia del suo primo secolo di vita. Nacque, infatti, cento anni fa, da un'intuizione del giovane campione americano Dwight Davis e si disputò per la prima volta nel 1900 tra Stati Uniti e Gran Bretagna con la formula, rimasta immutata, di quattro singolari incrociati e un doppio da giocarsi nell'arco di tre giornate di gara.



Il simbolo di questa prestigiosa competizione, considerata a tutti gli effetti il Campionato del Mondo di Tennis a squadre per nazioni, è la famosa insalatiera, un'enorme coppa d'argento massiccio che Dwight Davis, allora ventenne studente di Harvard, fece realizzare per metterla in palio tra Stati Uniti e Gran Bretagna, nazioni che per la prima volta, a Boston, si contesero il superbo trofeo.

Non fu facile organizzare l'incontro: i più forti giocatori inglesi, i fratelli Reginald e Laurie Doherty, erano contrari all'iniziativa ed all'idea di attraversare l'Atlantico. La federazione inglese decise così di mandare negli States una squadra di riserva, certa che non avrebbe avuto problemi a battere gli americani. Ma così non fu. L'anno successivo gli inglesi non se la sentirono di ritornare in America. La sfida si rinnovò nel 1902, quando gli inglesi furono nuovamente battuti. Solo nel 1903 gli inglesi riuscirono a conquistare la coppa. Come abbiamo visto, all'inizio soltanto Stati Uniti e Gran Bretagna si contesero la Coppa Davis. Ma già nel 1913 le nazioni partecipanti erano diventate otto, con l'ammissione di Francia, Belgio, Austria, Australasia (l'attuale Australia), Germania e Sud Africa. Il torneo fu sospeso dal 1915 al 1918 a causa della Prima Guerra Mondiale. Fino a quel momento la Coppa Davis era stata vinta 3 volte dagli Stati Uniti, 5 dalla Gran Bretagna e 5 dall'Australasia.

Il cammino in Coppa Davis dell'Italia cominciò con una vittoria per rinuncia sul Giappone nel 1922. Il numero delle nazioni partecipanti andò aumentando ancora negli anni successivi, fino a che, nel 1923, le 17 squadre iscritte furono suddivise in due gruppi chiamati Zona Europea e Zona Americana: da quel momento i vincitori dei due gruppi si sarebbero incontrati, in una finale Interzone, per stabilire quale dei due team avrebbe conteso la Coppa - nel cosiddetto Challenge Round - alla nazione vincitrice della precedente edizione.



Nei 20 anni che passarono tra il primo e il secondo conflitto mondiale iniziò un lungo periodo di predominio degli Stati Uniti, che conquistarono l'insalatiera 7 volte consecutive. I francesi si imposero per sei anni, dal 1927 al 1932; gli inglesi per quattro anni, dal 1933 al 1936. Nel secondo dopoguerra, dal 1946 al 1959, la Coppa Davis divenne una questione "privata" tra Stati Uniti e Australia, che si incontrarono ben 14 volte nel Challenge Round, con 8 vittorie americane e 8 degli australiani.

Nel 1960 l'Italia di Nicola Pietrangeli ed Orlando Sirola disputa il suo primo Challenge Round: come accadde anche l'anno successivo, dopo aver sconfitto nella finale Interzone gli Stati Uniti, gli azzurri furono sovrastati dall'Australia. Dal 1960 il dominio di Stati Uniti e Australia si protrasse ancora almeno fino al 1972, quando viene abolito il Challenge Round (intanto le squadre erano salite a 52): anche la squadra campione avrebbe affrontato, come tutte le altre, la dura selezione per approdare all'incontro finale. Si interruppe allora il monopolio di Australia e Stati Uniti e altre nazioni cominciarono a vincere. Il 1976 è la volta dell'Italia: Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli, con Nicola Pietrangeli capitano, conquistano per la prima, e finora unica volta, la Coppa Davis battendo 4 a 1 in casa sua il Cile. In seguito gli italiani



disputarono altre tre finali, nel 1977, nel 1979 e nel 1980, dalle quali uscirono sempre sconfitti.

La formula della Coppa Davis fu nuovamente riformata nel 1981 con la creazione di un primo Gruppo Mondiale per le 16 nazioni più forti (la serie A) e di un secondo Gruppo Mondiale di qualificazione (la serie B), sempre di 16 squadre, con un meccanismo di retrocessioni e promozioni.



Successivamente furono introdotti altri Gruppi minori per le nazioni più deboli e attualmente esistono, oltre al World Group, altri tre Gruppi, ciascuno dei quali è suddiviso in più zone (Euro-Africa, America, Asia-Oceania). Dal 1981 al 1997 la Coppa Davis è stata vinta 5 volte dagli Stati Uniti, altre 5 dalla Svezia, 3 volte dalla Germania, 2 dall'Australia e 2 dalla Francia. Nel 1998, dopo aver affrontato vittoriosa l'India, lo Zimbabwe e gli Stati Uniti, l'Italia di Gaudenzi, Sanguinetti, Nargiso e compagni ha ceduto in finale, a dicembre, alla Svezia per 4 a 1: la speranza azzurra si è infranta insieme alla spalla di Andrea Gaudenzi.

Copyright ©1999-2023 tenniscampania - Tutti i diritti riservati.